

Camera di Commercio**Pozza: «Ha vinto il buon governo, adesso ci si deve concentrare sulle grandi opere»**

(g.m.) Un plebiscito. Per Mario Pozza, tuttavia, si è trattato di un risultato ampiamente preventivabile. La netta vittoria di Luca Zaia, confermatosi con ampie percentuali per la terza volta governatore del Veneto, non stupisce affatto il presidente della Camera di Commercio Treviso-Belluno. Per il quale non era nemmeno lontanamente in discussione l'esito della tornata elettorale. «Ha vinto il buon governo, nell'ultimo anno Luca Zaia ha ben condotto la nostra regione nel difficile periodo della pandemia da coronavirus - spiega Pozza - la sua gestione nell'emergenza si è dimostrata alla fine come un vero modello per tutti. Qualcuno ha sussurrato che in tutto ciò è stato anche fortunato, una caratteristica che da sola non è sufficiente. Bisogna sapersi muovere, lui l'ha fatto. Il suo peso era naturalmente molto forte, credo che gli avversari fossero consapevoli dell'impossibilità di batterlo. E poi storicamente in Veneto la sinistra non ha mai attirato grandi consensi. Il dato che si sta profilando per gli altri sfidanti non mi sorprende». Qual è stata a suo avviso la ricetta giusta per convincere ancora una volta gli elettori? «Da noi l'economia conta parecchio, così l'attenzione verso queste tematiche è davvero importante. Per gli

imprenditori e anche per i lavoratori sapere che la politica si occupa attivamente del nostro settore, cercando soluzioni per migliorarne ogni aspetto è fondamentale. Certo che adesso aumentano le responsabilità, un consenso così genera molte aspettative nei cittadini che hanno scelto Zaia». Che cosa vorrebbe chiedere al riconfermato presidente? «Ci si deve concentrare sulle grandi opere, va rimessa in moto la viabilità del nostro territorio. Credo che a livello nazionale

bisognerà tenere conto delle istanze della Regione e del seguito di Zaia, dire di no a lui vorrebbe dire di no ai veneti. La Pedemontana sta per aprire, servirà anche altro. Penso all'alta velocità, oppure alla banda larga, perché in tutti i modi bisogna stare al passo dei tempi. C'è poi la questione dello sbocco a nord, davvero strategico soprattutto se parte la zona logistica di Marghera. Un tema che dovrà essere messo sul tavolo». Anche perché i dati non sono rosei. «Sia l'export che l'import sono in calo. Il paese va ammodernato e la competizione in Europa è alta. E poi non dobbiamo dimenticare che la pandemia potrebbe ripresentarsi. Una cosa che ci preoccupa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

desso
opere»L'ANALISI
Il presidente
della
Camera di
Commercio
di Treviso
e Belluno
Mario Pozza